



CORTE SUPREMA DI
CASSAZIONE

PROCURA GENERALE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

TRIBUNALE SUPERIORE
DELLE ACQUE PUBBLICHE

Informativa in materia di videosorveglianza ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679.

1. Premessa

Con il presente atto i Responsabili del trattamento dei dati del sistema di videosorveglianza del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour in Roma, su disposizione dei Titolari del Trattamento e d'intesa con il Dirigente amministrativo della Corte di cassazione, danno attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 3.1 del Provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante in data 8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010) e a quanto convenuto in sede di accordo con le OO.SS. volto a regolamentare l'avvenuta implementazione e adeguamento dei sistemi di videosorveglianza, sottoscritto in data 16 gennaio 2025, in ottemperanza all'art. 4 L. 300/1970, come sostituito dall'art. 23, comma 1 D. Lgs. 151/2015 e ulteriormente modificato dall'art. 5 comma 2 D. Lgs. 185/2016.

In particolare, si intende fornire ai lavoratori una informativa in merito alle caratteristiche e alle modalità operative dell'impianto di videosorveglianza.

2. Finalità del trattamento.

I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza, oggetto del trattamento, sono trattati e utilizzati per motivi di sicurezza interna ed esterna delle strutture in cui si svolge l'attività, al fine di assicurare il diritto di difesa del Titolare in caso di eventuali fatti illeciti, proteggere l'incolumità dei dipendenti, nonché per la prevenzione di furti, rapine, danneggiamenti e atti di vandalismo nei confronti dei beni e del patrimonio.

Le finalità sono perseguite in conformità alle norme di legge e dei C.C.N.L. vigenti, nonché nel rispetto del principio di tutela della dignità e della riservatezza della persona in generale e dei lavoratori in particolare.

I dati raccolti sono, inoltre, quelli strettamente necessari al raggiungimento delle suddette finalità.

3. Caratteristiche del sistema.

Il sistema di videosorveglianza è a circuito chiuso e non utilizza software per l'identificazione dei caratteri morfologici delle persone, salve specifiche ragioni di sicurezza.

Il server del sistema di registrazione delle immagini è ubicato al piano interrato del Palazzo di Giustizia.

I lavori di implementazione e adeguamento del sistema di videosorveglianza, installato in adesione alla convenzione Consip del Ministero della Giustizia, si sono conclusi a seguito della verifica di funzionalità in data 21 novembre 2024 e le planimetrie riportanti il posizionamento delle nuove videocamere sono state regolarmente visionate dalle OO.SS.

L'impianto, per le modalità di installazione e conformemente alla legge, non sarà utilizzato per operare controlli a distanza dell'attività dei lavoratori e le telecamere saranno posizionate in modo da minimizzare le riprese delle postazioni di lavoro, degli strumenti di rilevazione delle presenze del personale o dei luoghi ove sono installati gli apparecchi automatici di ristoro.

L'Amministrazione si impegna a installare apposita cartellonistica, in conformità alla legge.

4. Tempi di conservazione delle immagini.

Le immagini e le registrazioni video sono conservate 168 ore (7 giorni). L'eventuale conservazione oltre tale termine, in conformità all'art. 3.4 del Provvedimento citato in premessa, richiede una verifica preliminare del Garante, in relazione a una specifica richiesta dell'Autorità o della Polizia Giudiziaria connessa ad un'attività investigativa in corso.

Alla scadenza del termine fissato, il sistema è programmato in modo da procedere alla cancellazione automatica delle immagini mediante sovrascrittura delle stesse.

5. Comunicazione e diffusione dei dati.

I dati in questione non sono oggetto di diffusione e non saranno comunicati se non all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria, a seguito di specifica richiesta motivata. Non sarà fornita copia dei dati raccolti agli interessati i quali, pertanto, in presenza di un legittimo interesse, saranno tenuti a richiedere tempestivamente il blocco della cancellazione o l'estrazione di copia delle immagini, relativamente ai periodi all'uopo precisamente indicati. Tale copia sarà custodita e messa a disposizione delle competenti Autorità che, anche su impulso dell'interessato, ne faranno eventuale richiesta, in

manca della quale, la copia delle immagini sarà successivamente distrutta, su disposizione del Responsabile dell'Ufficio controllo e sicurezza presso la Procura generale.

6. Diritti dell'interessato.

Gli interessati hanno diritto di esercitare, in qualunque momento, i diritti previsti dall'art. 15 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 e dall'art. 3.5 del citato Provvedimento del Garante, compatibilmente con la natura dei dati raccolti e le finalità del trattamento.

7. Diritti delle RSU.

In conformità al disposto di cui al punto 8 del citato accordo del 16 gennaio 2025, su richiesta delle RSU, da rivolgersi al Segretariato generale della Procura generale della Corte di cassazione, l'Amministrazione consente, almeno due volte l'anno, l'accesso di due componenti delle medesime ai locali ove sono installati i monitor.

L'installazione di nuove telecamere e i loro eventuali spostamenti saranno comunicati alle RSU firmatarie dell'accordo di cui in premessa.

8. Soggetti preposti ai sensi dell'art. 3.3 del Provvedimento del Garante.

Titolari del trattamento sono la Corte di Cassazione, la Procura generale della Corte di cassazione e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

I titolari hanno provveduto a designare i seguenti **Responsabili del trattamento**:

- il Dirigente amministrativo della Procura generale della Corte di cassazione, d'intesa con il Dirigente amministrativo della Corte di cassazione e con il Dirigente amministrativo del TSAP per i compiti di indirizzo, organizzazione e coordinamento di carattere generale, per il funzionamento del sistema e per l'adeguamento permanente dello stesso alle prescrizioni normative e regolamentari, nonché per lo svolgimento delle attività di divulgazione e informazione generale e la gestione dei rapporti con il personale dipendente e con le organizzazioni sindacali;
- il Responsabile dell'Ufficio controllo e sicurezza presso la Procura generale, per i compiti concernenti la diretta gestione del trattamento dei dati, le relazioni con le autorità esterne, quali ad esempio, l'Autorità Giudiziaria o gli organi di Polizia giudiziaria.

Il Responsabile dell'Ufficio controllo e sicurezza e gli incaricati del trattamento sono autorizzati a visionare le immagini trasmesse dal circuito e, ai fini dello svolgimento delle attività connesse al rispettivo ruolo, a visionare le immagini video registrate.

Gli Incaricati del trattamento sono così individuati:

- Arma dei carabinieri: tutti i militari che prestano servizio presso il Palazzo di Giustizia possono visionare le immagini riprese in diretta dal circuito.
Nei casi in cui risulti indispensabile, per i motivi di sicurezza perseguiti con il trattamento dei dati, solo i militari specificamente designati potranno consultare le immagini video registrate, previa autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio controllo e sicurezza presso la Procura generale, ed estrarne copia.
- Polizia dello Stato: tutti gli agenti che prestano servizio presso il Palazzo di Giustizia possono visionare esclusivamente le immagini riprese dal circuito;
- Corpo di Polizia penitenziaria: tutti gli agenti che prestano servizio presso il Palazzo di Giustizia possono visionare esclusivamente le immagini riprese dal circuito;
- Personale incaricato della manutenzione del sistema di videosorveglianza: autorizzato a svolgere esclusivamente le attività di manutenzione del software e dell'hardware, come da Convenzione Consip vigente.

La presente informativa potrà essere integrata con ulteriori elementi e indicazioni, tenuto conto delle esigenze informative e conoscitive degli interessati e dell'evoluzione normativa in materia.

I Responsabili del Trattamento dei dati

Il Responsabile dell'Ufficio
controllo e sicurezza
Marco Dall'Olio

La Dirigente amministrativa
Monica Lupo